

SOTTOFASCICOLO

Funzione



distrettuale della Repubblica di Bologna

Nell'ambito delle azioni di prevenzione dalla diffusione del contagio del COVID-19 (Coronavirus)

Visto il decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, contenente misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Viste le circolari in materia del Ministero della Salute e del Ministero della Giustizia.

Vista, per quanto direttamente interessa la situazione degli Uffici giudiziari di Bologna, l'ordinanza contingibile ed urgente n. 1 adottata in data 23 febbraio 2020 d'intesa dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia Romagna.

Rilevato che si devono adottare, nei limiti del possibile, le misure idonee alla protezione dal contagio del personale, ma anche dei frequentatori, dell'Ufficio della Procura della Repubblica

Sentiti i Procuratori aggiunti e il Dirigente Amministrativo

DISPONE

che, ribadendo l'informazione già data, siano trasmessi al personale le suindicate disposizioni, in particolare quella di specifico interesse adottata in sede regionale.

che il personale tutto presente in Ufficio presti particolare attenzione alle regole cautelari contenute nelle richiamate circolari del Ministero della giustizia e del Ministero della Sanità e, più in dettaglio, nell'ordinanza contingibile ed urgente, all'articolo 1, comma 2, lettera f), dove sono dettagliate le misure igieniche da assumere per le malattie a diffusione respiratoria.

che, a cura della Dirigente amministrativa, siano affissi in Ufficio cartelli riportanti l'elenco delle predette misure igieniche anche per informazione dei frequentatori dell'Ufficio.

che, allo stato, non vi sono le condizioni normative, né riscontrate esigenze cautelari, per adottare provvedimenti di chiusura o di limitazione degli accessi, non rientrando Bologna nei luoghi a rischio presi in considerazione, a tali fini, nelle anzidette disposizioni.

che, comunque, ai fini del benessere del personale e della prevenzione del rischio, è necessario l'intervento del medico competente, il dirigente amministrativo provvederà al riguardo contattandolo per le iniziative di dettaglio di natura tecnica.

MANDA

alla Segreteria anche per l'urgente pubblicazione della presente decisione sul sito internet dell' Ufficio e mediante apposizione agli ingressi dell'Ufficio.

Manda altresì alla Segreteria per la trasmissione al Consiglio Giudiziario ed al Sig. Procuratore generale.

Bologna, 24 febbraio 2020.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Giuseppe AMATO)

M_DG.Procura Generale della Repubblica di BOLOGNA - Prot. 11/02/2020.0000987.E





Prol. 625 www.

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi Direzione Generale del Personale e della Formazione

> Alla Corte Suprema di Cassazione Alla Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione Alla Direzione Nazionale Antimafia Al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche Alle Corti di Appello Alle Procure Generali della Repubblica presso le Corti di Appello Ai Commissari regionali per la liquidazione degli usi civici

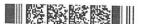
e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro

Oggetto: disposizione del Capo di Gabinetto in data 6 febbraio 2020, n. prot. 4988.U. EPIDEMIA DA CORONAVIRUS 2019-nCoV - INDICAZIONI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI O ESERCIZI A CONTATTO CON IL PUBBLICO.

Si trasmette per la diramazione a tutto il personale degli uffici giudiziari la nota del Ministero della Salute relativa a quanto meglio precisato in oggetto.

> Il Direttore Generale Alessandro Leopizzi



0003190-03/02/2020-DGPRE-DGPRE-P



stero della Salute of the gibo.

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio 05 - Prevenzione delle malattic trasmissibili e profilassi internazionale IL CAPO Di GA

L CAPO DI GARINETTO

A

PROTEZIONE CIVILE VIA ULPIANO 11 - 00193 ROMA coordinamento.emergenza a protezionecivile.it

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE officiodigabinetto a pecametigovait

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO gabinetto a pecaniscagovát

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI ufficio, gabinetto a pec.mit.gov.it

MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI gabinettoministro a pecdavoro, gov. it

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI mbac-udem a maileert beniculturali, it

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E. DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ROMA

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA ROMA

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI STATUTO ORDINARIO E SPECIALE LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO LORO SEDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI) ROMA

U.S.M.A.F. — S.A.S.N. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA LORO SEDI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI MEDICI CHIRURGIII E DEGLI ODONTOIATRI

FNOPI FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

FNOPO FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA FOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI LORO SEDI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DEI TSRM E DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, DELLA RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE ROMA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO MILANO

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE – NAS SEDE CENTRALE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE – IRCCS "LAZZARO SPALLANZANI"

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM) ROMA

ISTÍTUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP) ROMA

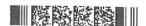
CUB (Confederazione Unitaria di Base) GUIDE ED ACCOMPAGNATORI Viale Lombardia, 20 - 20131 Milano cubbazionale a nostecert il

CONFARTIGIANTO presidenza a confartigianato at

CONFCOMMERCIO Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma (IT) confcommercio a confcommercio it

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA SANITÀ DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

francescarusso a regione, venero, it coordinamento interregional eprevenzione a regione, venero it



OGGETTO: Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico.

In relazione alla epidemia da coronavirus 2019-nCoV, in corso nella Repubblica popolare cinese, sono pervenute a questo Ministero richieste di chiarimenti circa i comportamenti da tenersi da parte degli operatori che, per ragioni lavorative, vengono a contatto con il pubblico.

In proposito si rappresenta quanto segue.

Situazione epidemiologica e valutazione del rischio

Il 31 dicembre 2019 la Cina ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota, poi identificata come un nuovo coronavirus, nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. I casi si sono verificati nella larghissima maggioranza nella Repubblica popolare cinese. Pochi casi sono stati segnalati in altri paesi, inclusa l'Italia, in gran parte in soggetti provenienti negli ultimi 14 giorni dalle zone colpite.

La via di trasmissione più frequentemente riportata è quella a seguito di contatti stretti e prolungati da persona a persona. Ulteriori studi sono in corso.

I sintomi più comuni sono febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia.

Come riportato dal Centro Europeo per il Controllo delle Malattie, la probabilità di osservare casi a seguito di trasmissione interumana all'interno dell'Unione Europea è stimata da molto bassa a bassa. se i casi vengono identificati tempestivamente e gestiti in maniera appropriata.

La probabilità di osservare casi in soggetti di qualsiasi nazionalità provenienti dalla Provincia Cinese di Hubei è stimata alta, mentre è moderata per le altre province cinesi.

Presso il Ministero della salute è attivo un tavolo permanente con le Regioni per il monitoraggio continuo della situazione; sono in atto tutte le procedure per l'identificazione tempestiva e la gestione appropriata di casi sospetti, con procedure omogenee su tutto il territorio nazionale.

Ulteriori informazioni operative possono essere ottenute attraverso le autorità Sanitarie Regionali o il numero verde del Ministero della salute, 1500.

Indicazioni operative

Con riguardo, specificatamente, agli operatori di cui all'oggetto si rappresenta preliminarmente che, ai sensi della normativa vigente (d. lgs. 81/2008), la responsabilità di tutelarli dal rischio biologico è in capo al datore di lavoro, con la collaborazione del medico competente.

⁴ Si raccomanda di utilizzare solo informazioni disponibili presso i siti WHO (www.who.m), ECDC (www.code.co), Ministero Salute (www.solute.gov.u), ISS (www.solute.gov.u), ISS (www.solute.gov.u), ISS (www.solute.gov.u).



Le misure devono tener conto della situazione di rischio che, come si evince dalle informazioni sopra riportate, nel caso in esame è attualmente caratterizzata in Italia dall'assenza di circolazione del virus.

Inoltre, come si evince dalla circolare del 31/1/2020 relativa all'identificazione dei casi e dei contatti a rischio, questi ultimi sono solo coloro che hanno avuto contatti ravvicinati e protratti con gli ammalati.

Pertanto, ad esclusione degli operatori sanitari, si ritiene sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, e in particolare:

- lavarsi frequentemente le mani;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- evitare i contratti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali.
- adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dal datore di lavoro.

Ove, nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto di cui all'all. I della circolare Ministero Salute 27/1/2020 (che aggiorna quella precedente del 22/1/2020)², si provvederà – direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda – a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV. Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporce
 che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine,
 feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

Si invitano i datori di lavoro a diffondere le presenti informazioni a tutto il personale dipendente

IL DIRETTORE GENERALE
*f.to Dott. Claudio D'Amario

Il Direttore dell'Ufficio 05 Dott. Francesco Maraglino

^{*} firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs. n. 39/1993

² A. Una persona con Infezione respiratoria acuta grave – SARI - (febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale), E senza un'altra eziologia che spieghi plenamente la presentazione clinica: E almeno una delle seguenti condizioni:

storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure

il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.

B. Una persona con malattia respiratoria acuta E almeno una delle seguenti condizioni:

contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da nCoV nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure

ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure

ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da 2019-nCov;



Ministero della Salute

Ordinanza contingibile e urgente n. 1

Il Ministro della Salute di Intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

Visto che si sono verificati finora 9 casi nella territorio della Regione Emilia-Romagna nei Comuni di Piacenza, Castel San Giovanni, Podenzano (PC), tutti casi correlabili al focolaio lombardo. Il quadro epidemiologico relativo evidenzia importanti elementi di preoccupazione per l'elevato numero di contatti nella strutture sanitarie e la contiguità dei territori della nostra regione con Lombardia, Veneto e Piemonte. Queste contingenze potrebbero allargare notevolmente il cluster dei casi regionali.

Ritenuta pertanto la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, si adottano misure di contrasto e di contenimento alla diffusione del predetto virus;

Tenuto conto inoltre che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica e del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi e dei decessi notificati all'Organizzazione Mondiale della Sanità;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 22 febbraio 2020, e ai sensi dell'articolo 32 Legge 833/78, articolo 117 D.L. 112/98 e articolo 50 D.L. 267/2000;

Art. 1

(Misure urgenti per evitare la diffusione del COVID-19)

1. Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19 nella Regione Emilia-Romagna, il Presidente della Regione adotta straordinarie misure per il contenimento adeguato per contrastare l'evolversi della situazione epidemiologica.

2. Le misure di cui al comma 1, sono le seguenti:

- a) Sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di aggregazione in luogo pubblico o privato, anche di natura culturale, ludico, sportiva ecc, svolti sia in luoghi chiusi che aperti al pubblico;
- b) Chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani ad esclusione dei medici in formazione specialistica e tirocinanti delle professioni sanitarie, salvo le attività formative svolte a distanza;
- c) Sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 dei codici dei beni culturali e del paesaggio di cui al d.lgs. 42/2004, ad eccezione delle biblioteche, nonché dell'efficacia delle disposizioni regolamentari sull'accesso libero o gratuito a tali istituti o luoghi;
- d) Sospensione di ogni viaggio di istruzione sia sul territorio nazionale che estero;
- e) Previsione dell'obbligo da parte di individui che hanno fatto ingresso in regione Emilia-Romagna da zone a rischio epidemiologico come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità di comunicare tale circostanza al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria competente per territorio per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.
- F) Si ribadiscono le misure igieniche da assumere per le malattie a diffusione respiratoria:
 - Lavarsi spesso le mani, a tal proposito si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie, e altri luoghi di aggregazione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
 - 2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
 - 3. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
 - 4. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
 - Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
 - 6. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.
 - 7. Usare la mascherina solo si sospetta di essere malato o si assiste persone malate.
 - 8. I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi.
 - 9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus.
- G) Le Direzioni sanitarie ospedaliere devono predisporre la limitazione dell'accesso dei semplici visitatori alle aree di degenza, preferibilmente una persona per paziente al giorno.
- H) Le strutture socio-sanitarie residenziali per persone non autosufficienti dovranno anch'esse limitare l'accesso dei visitatori agli ospiti.
- Si raccomanda fortemente che il personale sanitario si attenga alle misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria nonché alla rigorosa applicazione delle

indicazioni per la sanificazione e disinfezione degli ambienti previste dalle circolari ministeriali;

- J) Deve essere predisposta dagli organismi competenti la disinfezione giornaliera dei treni regionali e di tutto il trasporto pubblico locale via terra e via acqua;
- K) Sospensione delle procedure concorsuali;

Art. 2

(Durata delle misure urgenti per evitare la diffusione del COVID-19)

I provvedimenti della presente ordinanza avranno efficacia dalla data della firma del presente documento fino a tutto il 01.03.2020.

Questa ordinanza potrà essere soggetta a modifiche al seguito del variare dello scenario epidemiologico.

Salvo il fatto che non costituisca più grave reato, il mancato rispetto delle misure di contenimento di cui alla presente ordinanza è punito ai sensi dell'articolo 650 del codice penale.

Copia della presente ordinanza viene inviata ai prefetti e ai sindaci della Regione Emilia-Romagna. I prefetti della Regione Emilia-Romagna sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Bologna, Roma, 23 febbraio 2020

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna

Stefano Bonaccini

Aufrobouse

Il Ministro della Salute